

# Niente raggi senza ragioni

Si fanno sempre più test e esami diagnostici, radiologici in particolare. L'ultima indagine nazionale, condotta dall'UFSP nel 2008, ha evidenziato un numero di esami di radiologia medica pari a 1,7 per abitante con una dose media di radiazioni ionizzanti equivalente a 1,2 mSv (millisievert), corrispondente a 30 radiografie annuali, con un aumento del 20% rispetto a 10 anni prima.

In questo ambito, la TAC (tomografia assiale computerizzata), pur rappresentando solo il 6% di tutti questi esami, è responsabile del 68% della dose collettiva ricevuta.

Ormai si calcola che da 1 a 3% di tutti i tumori nella popolazione sono da attribuire a questa particolare esposizione, per cui tutte le raccomandazioni degli esperti oggi mirano a ridurre il numero delle indagini inappropriate o addirittura inutili, che in certi casi possono rappresentare tra il 30 e il 50% degli esami, tra radiografie, risonanze magnetiche, tac e altre tecniche radiologiche.

## Vari rischi per i pazienti

Infatti, visto che ogni esame radiografico sottopone il nostro organismo a una dose di raggi X e che i rischi legati all'esposizione alle radiazioni si sommano, è meglio evitare il più possibile ogni occasione di esposizione non necessaria. Ma non solo per questo motivo.

Prendiamo l'esempio della radiografia al torace: come qualsiasi esame essa può portare a individuare anomalie, spesso innocue, che però comporteranno la necessità di sottoporsi a ulteriori esami per capire di che cosa si tratta: in questo modo il paziente sarà esposto a nuovi rischi, ansie, spese. Stesso discorso per il mal di schiena, dove la "diagnostica per immagini" non è indicata come prima scelta in caso di mal di schiena e sciatalgia senza altri segni di allarme.

Infatti, gli studi mostrano che la maggior parte delle persone con sciatalgia migliorano nel giro di un mese, anche senza una indagine radiografica, che invece può portare a interventi chirurgici o altri trattamenti invasivi di cui non c'è necessità, oltre a sottoporre inutilmente l'organismo a radiazioni ionizzanti. Da qui le recenti direttive della Società italiana di radiologia medica (SIRM) sull'uso inappropriato di questa tecnologia.



## Le 5 raccomandazioni della Società Italiana di Radiologia Medica (2013) sulle pratiche a rischio di inappropriatazza

- Non eseguire risonanza magnetica (RM) lombosacrale in caso di lombalgia, nelle prime 6 settimane, in assenza di sintomi di allarme.
- Non eseguire di routine RM del ginocchio in caso di dolore acuto da trauma o nei primi mesi di dolore cronico.
- Non eseguire di routine RM dell'encefalo per cefalea non traumatica, in assenza di segni clinici di allarme.
- Non eseguire radiografie del torace preoperatorie, in assenza di sintomi che facciano sospettare patologie capaci di influire sull'esito dell'intervento.
- Non eseguire di routine radiografia del cranio, nel trauma cranico lieve.

## Le domande da porre PRIMA di una esame radiologico

- L'esito di questo esame può cambiare il trattamento che dovrei ricevere?
- Esistono delle alternative senza o con meno radiazioni?
- Ci sono delle buone ragioni per ripetere questo esame che ho appena fatto?
- Nel caso la TAC fosse indispensabile: c'è un modo per minimizzare le dosi di radiazioni?
- Dopo ogni esame radiologico: a quante radiazioni sono stato esposto/a questa volta?

## PARLANE COL TUO MEDICO



Le immagini radiologiche non sono foto di vacanze, campagna informativa del Lussemburgo, 2014

## L'informazione dei pazienti

I medici devono avere la parte principale nell'informare correttamente i pazienti sui rischi e sui vantaggi delle procedure che vengono loro proposte e discutere con loro la strategia la migliore per ogni caso. Il problema è che spesso i sanitari non conoscono bene tutti i rischi ai quali sottopongono i pazienti, vuoi perché la tecnologia evolve in fretta e non ce la fanno ad aggiornarsi in continuazione vuoi perché l'industria fa filtrare solo quello che garantisce la redditività massima degli investimenti di queste costose apparecchiature. Da qui la necessità di una informazione neutra, competente e aggiornata che può venire solo da enti pubblici e universitari e dalle associazioni di difesa dei pazienti/consumatori e, talvolta, anche dalle associazioni di categoria, quando avranno risolto i loro problemi di conflitto d'interesse.

## Le richieste dell'ACSI all'autorità sanitaria

**Per i pazienti:** la creazione di un **passaporto** (smart card) che registri le radiazioni mediche alle quali siamo sottoposti durante la nostra vita (come proposto dall'Agenzia Internazionale dell'Energia Atomica).

**Per i medici:** la diffusione online di una **guida** sull'uso corretto delle immagini mediche nella pratica quotidiana degli studi medici (come quella diffusa in Francia).

## Per approfondire l'argomento

- [www.altroconsumo.it/salute/diritti-del-malato/speciali/esami-inutili/5](http://www.altroconsumo.it/salute/diritti-del-malato/speciali/esami-inutili/5) (sito italiano di difesa dei consumatori)
- [www.pasderayonssansraisons.lu](http://www.pasderayonssansraisons.lu) (sito del governo lussemburghese)
- [www.choisiravecsoin.org/materials/les-examens-dimagerie-pour-les-douleurs-au-bas-du-dos-a-quel-moment-devez-vous-passer-ces-examens/](http://www.choisiravecsoin.org/materials/les-examens-dimagerie-pour-les-douleurs-au-bas-du-dos-a-quel-moment-devez-vous-passer-ces-examens/) (sito della campagna canadese)